
«Non può parlare per An» Ma la Ferretto si ribella al diktat

Silvia Ferretto non ha preso bene gli attacchi subiti dai suoi colleghi di Alleanza Nazionale in Regione all'indomani del suo tentativo di convincerli a prestarsi come cavie per il test-antidroga. Un test che hanno accettato solo sette consiglieri mentre ha visto la ritirata in massa di tanti e proprio a partire dalle fila di An. Insieme ai distinguo che hanno accompagnato le giustificazioni, sulla Ferretto sono ricadute anche molte critiche e tra tutte quella di non poter parlare a nome di An perché inserita nel gruppo misto. Da qui la replica: «Sono a tutti gli effetti un esponente di An» indirizzata soprattutto al presidente della federazione di Milano Umberto Maerna. La sua colpa, aver bocciato l'iniziativa della collega che «Non può utilizzare per sé il simbolo o la sigla di An né riferire al partito le sue prese di posizione, neppure se in linea con il partito». Replica amara la Ferretto: «Faccio parte di An da sempre e sono componente dell'assemblea nazionale. Attendo un chiarimento».